

Gli ultimi controlli sul modello Redditi 2021

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Termini di presentazione del modello ed i rimedi alla tardività

- Fissata **al 30 novembre** la trasmissione telematica della dichiarazione in materia di imposte sui Redditi da parte di persone fisiche, società di persone e società di capitali con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare (art. 2 del D.P.R. n. 322/1998).
- Di conseguenza, i termini per i relativi ravvedimenti, e per l'eventuale presentazione della dichiarazione da trasmettere entro 90 giorni dal termine originario, decorreranno dal 30 novembre:
 - quindi per i Redditi/IRAP 2021 i termini per presentare la dichiarazione entro i 90 giorni scadranno il 28 febbraio 2022.

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Dichiarazioni integrative IRPEF, IRES e IRAP

- Predisponendo le dichiarazioni correnti dei Redditi/IRAP ci si potrebbe accorgere della necessità di dover correggere omissioni o erronei comportamenti dichiarativi tenuti sia nell'ambito della dichiarazione in corso di presentazione che in quelle di precedenti annualità di imposta.
- L'azione accertatrice del Fisco si prescrive, a norma dell'art. 43 del D.P.R. n. 600/1973, entro il 5° anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione o al 7° anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata nel caso di dichiarazioni omesse.
- Entro i termini di decadenza dell'azione accertatrice, si può integrare, mediante successiva dichiarazione, le dichiarazioni dei redditi e IRAP già presentate in annualità passate per correggere errori od omissioni.

3

ALTA FORMAZIONE 

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Modello Redditi 2020: "Omesse" del periodo precedente

- Qualora ci si accorgesse di non aver presentato il modello Redditi 2020, la circostanza che il ravvedimento di una tardiva dichiarazione sia soggetto allo sbarramento temporale dei 90 giorni, non significa che sia inutile presentare comunque la dichiarazione e versare le imposte decorso il predetto termine.
- Infatti, se le imposte risultano totalmente versate fruendo del ravvedimento operoso per il ritardato versamento, la sanzione da omessa dichiarazione viene irrogata tramite atto di contestazione, peraltro definibile al terzo, nella misura fissa (circ. n. 54/2002, par. 17.1).
- Inoltre, in caso di presentazione della dichiarazione entro il termine per la presentazione della dichiarazione dell'anno successivo, con integrale pagamento delle imposte e in assenza di controlli amministrativi o penali, si può beneficiare sia del dimezzamento delle sanzioni (dal 60% al 120% dell'imposta) sia della non punibilità per il reato di omessa dichiarazione.

4

ALTA FORMAZIONE 

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Modello Redditi 2021: Ravvedimenti “dichiarativi”

- Dichiarazione “integrativa-sostitutiva-irregolare” entro 90 giorni
- Dichiarazione “infedele” se le correzioni sono fatte dopo 90 giorni
- Dichiarazioni integrative senza sanzioni per gli acconti
- Dichiarazione integrativa “dopo” 90 giorni
- Le modalità operative del ravvedimento “dichiarativo”.

5

ALTA FORMAZIONE 

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Modello 730/2021 rettificativo/integrativo

- I modelli 730 rettificativi possono essere trasmessi in via telematica entro lo stesso termine previsto per le dichiarazioni integrative, ovvero il 25 ottobre, per:
 - rettificare la dichiarazione già elaborata, correggendo gli errori rilevati;
 - procedere ad una rideterminazione degli importi a debito o a credito derivanti dalla dichiarazione rettificata;
 - elaborare un nuovo Modello 730 e un nuovo prospetto di liquidazione (Modello 730-3);
 - consegnare al contribuente la copia del nuovo Modello 730 e del nuovo prospetto di liquidazione (Modello 730-3), in cui deve essere barrata la casella relativa al “730 rettificativo”.
 - Casi vari ed alternativa del Mod. Redditi PF.

6

ALTA FORMAZIONE 

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Visti di conformità - Verifica sulla necessità

Dopo le modifiche legislative intervenute nel corso degli ultimi anni, vi è obbligo dell'apposizione del visto di conformità ex art. 35, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 241/1997 per poter utilizzare in compensazione, mediante il modello F24, crediti di importo superiore a 5.000 euro annui, derivanti da:

- imposte sui redditi (IRPEF e IRES) e relative addizionali;
- IRAP;
- ritenute alla fonte;
- imposte sostitutive delle imposte sui redditi.

7

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Visti di conformità - Verifica sulla necessità

- **Verifiche:** regolare tenuta e conservazione delle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA, corrispondenza dei dati esposti nella dichiarazione alle risultanze delle scritture contabili e corrispondenza delle scritture contabili alla relativa documentazione.
- NO valutazioni di merito: solo controllo formale sull'ammontare delle componenti positive e negative relative all'attività di impresa e/o di lavoro autonomo esercitata, rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e dei compensi e delle somme corrisposti in qualità di sostituto d'imposta.
 - A fini di prova, conservare copia della documentazione controllata.
 - Check list esemplificativa dei principali controlli da effettuare.

8

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Società non operative: i rischi di un'eventuale "auto-disapplicazione"

- Posta la facoltà dell'interpello, in fase dichiarativa è possibile valutare auto-disapplicazione della disciplina.
- Articolare due fasi:
 1. verificare la c.d. operatività, ovvero confrontare i ricavi e i proventi effettivamente conseguiti con l'ammontare dei ricavi o proventi presunti;
 2. se l'ammontare dei ricavi effettivi è inferiore a quello dei ricavi presunti, si determina un reddito minimo presunto.
- A quel punto, anche fuori dai casi di presentazione di interpello probatorio, è possibile comunque procedere ad una indicazione di dichiarativa per attestare l'auto-disapplicazione della disciplina.

9

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

Società non operative: i rischi di un'eventuale "auto-disapplicazione"

- Auto-disapplicazione (di per sé) non determina automaticamente l'accertamento,
- ma ciò appare alquanto possibile, soprattutto nel caso in cui la società non avesse ottemperato ad un parere negativo delle Entrate.
 - Se il Fisco procedesse ad accertare una effettiva non operatività, infedelmente auto-disapplicata, verranno applicate tutte le sanzioni previste in tema di infedeltà dichiarativa, comprese quelle relative all'eventuale utilizzo indebito del credito IVA in compensazione,
 - Sanzione che, per tale ultima fattispecie, sarà quella del 30 per cento, posto che non si tratta di credito inesistente.

10

Modello Redditi 2021: ultimi controlli

ISA - Verifica dati *ante* invio del modello

- In tema di ultimi controlli, sarà utile apprezzare definitivamente quale sia il punteggio complessivo di affidabilità fiscale attribuito al contribuente:
- Nei casi di omissione della comunicazione dei dati rilevanti ai fini della costruzione e dell'applicazione degli Indici, o di comunicazione inesatta o incompleta dei medesimi dati, si applica la sanzione di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 471/1997 (da 250 a 2.000 euro).
- Omettere un invio dovuto del modello sarebbe comunque un gravissimo errore, al punto che, nei casi di incertezza sul non obbligo di presentazione o sul non normale svolgimento dell'attività soggetta agli Indici, appare comunque prudente inviare il modello senza avvalersi di cause di esclusione controverse.
- Accertamento induttivo dei redditi, dell'IRAP e dell'IVA, ai sensi degli artt. 39, comma 2, D.P.R. n. 600/1973 e 55, D.P.R. n. 633/1972.